

Al Signor SINDACO del  
Comune di SOLOPACA

e p.c.

Al Signor PRESIDENTE  
del Consiglio Comunale di SOLOPACA

Al SEGRETARIO del  
Comune di SOLOPACA

**REPLICA dell' INTERPELLANTE** ai sensi dell'art. 42 comma 7 del Regolamento di organizzazione funzionamento del Consiglio Comunale:  
Preliminarmente dichiaro di essere **totalmente insoddisfatto.**

Replico alle evasive e incomplete risposte fornitemi:

➤ *Punto 2:*

Il Comune di Solopaca con il "Progetto Mercurio" ha ottemperato solo ad un mero obbligo di legge in quanto era necessario all'epoca, proprio per la nascita della Protezione Civile (legge n. 225 del 24 febbraio 1992 ) munirsi di un proprio piano a scala comunale. A distanza di 20 anni è doveroso aggiornarlo ed integrarlo con le nuove prescrizioni previste dalla legge e dalle circolari del Capo della Protezione civile. Basti pensare che il 14 ottobre u.s. il Prefetto Gabrielli, Capo Dipartimento, nelle *"Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"* afferma: *"(...)in tema di rischio idrogeologico è infatti non derogabile che le Amministrazioni comunali, sulla scorta della propria consolidata conoscenza del territorio, individuino con scrupolo le criticità esistenti e le possibili aree a rischio e di conseguenza **procedano ad aggiornare i propri piani di emergenza,** anche di natura speditiva, stabilendo le azioni da porre in essere per fronteggiare sia gli eventi in atto previsti che quelli talvolta non prevedibili".*

➤ *Punto 3:*

In attesa della redazione di un piano di protezione civile aggiornato, invito questa Amministrazione a pubblicare il piano vigente sul proprio sito internet ufficiale e all'albo pretorio, per fornire una adeguata conoscenza alla cittadinanza dei suoi contenuti, considerato che sono trascorsi 20 anni dalla sua pubblica diffusione tenuto conto di quanto afferma il Prefetto Gabrielli nella citata nota del 14.10.2011: *"(...)inoltre, al fine di rendere maggiormente efficace l'azione dei presidi territoriali, volta in primo luogo alla salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, si ritiene opportuno prevedere nella pianificazione di emergenza l'implementazione di **adeguate e capillari modalità di informazione alla popolazione**, diretta responsabilità dei Sindaci, che dovrà essere preventivamente ragguagliata sia in ordine alla natura dei rischi gravanti sul territorio che per quanto riguarda le norme di comportamento da seguire, prima, durante e dopo i possibili eventi calamitosi"*.

Occorre, altresì, evidenziare che gli elementi necessari per rendere efficace il Piano sono:

1. Aggiornamento periodico;
2. Attuazione di esercitazioni;
3. Informazione alla popolazione.

➤ *Punto 4:*

Non risulta all'interrogante (e neppure alla cittadinanza, a dire il vero) alcuna opera di manutenzione ordinaria tanto è vero che a seguito delle piogge dei giorni scorsi si è dovuto provvedere a rimuovere il fango e i detriti in piazza Vittoria e via Iannone e altre strade del paese. (vedi allegato A);

➤ *Punto 5:*

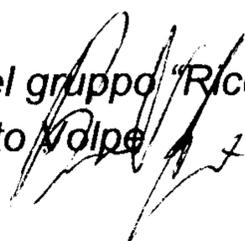
E' importante seguire le lungimiranti e puntuali considerazioni del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, contenute in un messaggio inviato il 02.12.2011 al Presidente di Legambiente (allegato B).

E' inoltre motivo di insoddisfazione per l'interrogante riscontrare l'assenza di una puntuale e adeguata risposta "politica" da parte del Sig. Sindaco, anche a fronte di una imprecisa risposta tecnica poiché, mai come in questi casi, è in gioco l'incolumità della cittadinanza.

Il sottoscritto Consigliere Comunale invita pertanto il sig. Sindaco a rispondere Egli stesso alle domande poste nella sua interrogazione.

Solopaca, 20/12/2011

Consigliere comunale del gruppo "Ricominciare"  
Benedetto Volpe



ALLEGATO A

## Solopaca

# Acqua e fango invadono la piazza sotto accusa i lavori per una strada

Luigi Fucci

SOLOPACA. Detriti, acqua e fango hanno invaso la piazza principale e parte di via Procusi. Questo inconveniente succede tutte le volte che le piogge sono abbondanti e continue. Naturalmente in queste occasioni monta il malumore e la paura delle famiglie che sono comunque costrette a liberare gli spazi privati dalla fastidiosa fanghiglia. Il fenomeno si ripete soprattutto da quando a sud del paese, ai piedi della montagna, è stata costruita alcuni anni fa in direzione est-ovest la strada pedemontana. Per la sua costruzione sono stati irreggimentati sotto di essa, evidentemente in modo non



**Dissesto** Detriti invadono la sede stradale, torna l'allarme per le frane a Solopaca

sufficiente, i flussi di acqua piovana che si raccolgono nei valloni della montagna Tumolo della Croce. E quando tali flussi sono considerevoli l'acqua fangosa deborda, e scende lungo la strada Fasani, via Iannone, via Abbamondi e via Amore, trasportando anche numerosi detriti. Questa volta il fango che è disceso lungo via Amore ha attraversato i terreni e si è fermato nella parte retrostante di alcune delle case di via Procusi, procurando seri disagi.

Il fenomeno della discesa di fanghiglia e detriti è soprattutto visibile nella piazza e sulla strada della zona centrale del paese che si trova sulla linea delle acque dei valloni. Non risultano in essere attualmente interventi particolari per eliminare questo inconveniente, salvo la realizzazione già effettuata di una vasca di raccolta e di decantazione della fanghiglia con relative briglie e gabbioni di pietre che regolamenta in parte soltanto un filone del flusso dell'acqua che discende velocemente dalla montagna. Meno male che la montagna di Solopaca, tutta di natura calcarea compatta, non ha mai presentato effetti franosi e l'acqua piovana defluisce velocemente nell'alveo del fiume Calore. Ma i cittadini comunque chiedono interventi complessivi sul territorio per consentire alle acque piovane provenienti dalle valli del monte Tumolo della Croce un deflusso regolare quando esse attraversano il paese.

IL MATTINO 8 DIC. 2011

AL

ALLEGATO B

02/12/2011

Messaggio del Presidente Napolitano in occasione del nono Convegno di Legambiente

C o m u n i c a t o

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha inviato al Presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, il seguente messaggio: "Il nono Convegno nazionale di Legambiente si apre quando è ancora forte l'emozione per i tragici avvenimenti che hanno drammaticamente riproposto questioni nodali legate alla tutela del territorio. Oggi più che mai appare necessario promuovere una visione e una politica di sviluppo equo e sostenibile attraverso l'effettiva, costante attenzione al rispetto dell'ambiente e la più tempestiva opera di prevenzione dei rischi derivanti da un cattivo uso del territorio. In questa prospettiva è altamente auspicabile un rinnovato e condiviso impegno, da parte dei soggetti pubblici e privati preposti, a contrastare con ogni mezzo il ripetersi di scelte e di comportamenti che concorrono a quel dissesto idrogeologico da cui tanti danni e lutti sono scaturiti per il nostro Paese. Nell'esprimere il mio apprezzamento per il lungo e meritorio impegno svolto da Legambiente, formulo a tutti i partecipanti un caloroso augurio di buon lavoro".

Roma, 2 dicembre 2011

